Regione Siciliana

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica ed Universitaria e per
lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF

Circolare 3 del 08 Giugno 2026 – ID 1398

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA

Legge del 11/01/1996, n..23, art. 4

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di ambienti da destinare a mense scolastiche da finanziare nell'ambito delle risorse di bilancio della Regione siciliana – esercizi 2026/2027/2028, cap. 772028. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione "Piano di estensione del tempo pieno" da inserire nella programmazione triennale di edilizia scolastica, legge del 11/01/1996, n..23, art. 4

Dotazione € 9.000.000,00

1 - FINALITA'

Questa amministrazione intende finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico, e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie. Con questo progetto si persegue l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense al fine di sostenere la realizzazione degli interventi volti, tra l'altro, a garantire le modalità per la piena inclusione negli ambienti didattici e la riduzione della marginalità sociale degli iscritti, mediante la selezione di proposte progettuali presentate dagli enti beneficiari proprietari dei plessi scolastici per la realizzazione di ambienti da destinare a sale-mensa, refettori, da aggregare alla programmazione triennale di edilizia scolastica prevista dalla legge del 11 gennaio 1996, n. 23, art.11.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Per le operazioni considerate coerenti con i suddetti criteri, e sino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, è prevista una contribuzione così assegnata:

a. fino a € 50.000 per sale da 0 fino a 100 posti
b. fino a € 100.000 per sale da oltre 100 posti fino a 200 posti
c. fino a € 200.000,00 per interventi che prevedano la realizzazione di tensostrutture.

Somme eccedenti gli importi sopra indicati saranno a carico del soggetto proponente, anche se a gravare su altra fonte finanziaria. Detta condizione dovrà essere oggetto di apposita dichiarazione contenuta nella domanda di contributo, pena esclusione.

3 - SOGGETTI ATTUATORI

a) Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti i comuni, proprietari di edifici pubblici ad uso **scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio** 1996, n. 23.
b) Possono partecipare, altresì, le città metropolitane e i liberi consorzi di comuni nella qualità di enti o proprietari con riferimento alle scuole del secondo ciclo dell'istruzione e ai convitti di cui hanno la competenza, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23.
c) Possono partecipare, infine, le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione previa acquisizione del nulla osta da parte dell'ente locale proprietario relativamente alle

operazioni da eseguire nelle proposte presentate.

4 - PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla realizzazione e all' ampliamento, riqualificazione, messa in sicurezza e ristrutturazione di spazi adibiti o da adibire a mense scolastiche appartenenti a edifici pubblici destinati al primo e secondo ciclo di istruzione e ai convitti gestiti da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, censiti nell' Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica che prevedano:

   a) ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi e locali da destinare a mense scolastiche; nella tipologia sono compresi gli ampliamenti che utilizzano strutture geodetiche o tensostrutture non temporanee, come pertinenze dei plessi destinati ad attività didattiche;

   b) riqualificazione architettonica e funzionale e messa in sicurezza di mense scolastiche esistenti anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico dei relativi locali;

   c) riconversione di spazi non utilizzati all'interno di edifici pubblici esistenti adibiti ad uso scolastico da destinare a mense scolastiche.

2. Le proposte relative ad ampliamenti, devono essere dimensionate in funzione del numero di studentesse e studenti che beneficeranno della mensa, nel rispetto degli indici *standard* di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975 (rif. tabelle 5, 6 e 7) e devono possedere le caratteristiche di cui al punto 3.6 del medesimo decreto ministeriale.

3. Gli enti locali si impegnano a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

5 - CRITERI DI AMMISSIBILITA'

1. Le dimensioni dell'area d'intervento devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del citato decreto ministeriale. I progetti devono inoltre essere conformi alla norma vigente sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D. Lgs 81/2008 e rispettare gli obblighi in materia di sicurezza alimentare definiti dal D.Lgs. n.193/2007.;

   a) nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a soggetto o ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per proporre l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario, e atto di convenzione che garantisca l'uso esclusivo dell'immobile per la durata minima prevista dal precedente punto 4.3 ;

2. Non sono ammesse a finanziamento:

   a) le proposte che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;

   b) le richieste di contributo relative a edifici adibiti ad uso scolastico non censiti nell'Anagrafe Regionale dell'edilizia scolastica (ARES) al momento della presentazione della candidatura e comunque non oltre il termine di scadenza per la stessa previsto dal presente Avviso, le proposte di cui all'art. 4, punti a*)*, b*)* ed c*)*, relative a edifici non idonei dal un punto di vista statico o che non conseguano l'idoneità con gli interventi di cui al presente avviso;

c) le proposte di cui all'articolo 4, punto a*)*, relative a edifici che presentino un indice di rischio sismico inferiore a 0.8, ovvero 0.6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica

d) le proposte di cui all'articolo 4, punto b), riferite a mense scolastiche che costituiscano unità strutturali non autonome e siano contenute all'interno di edifici scolastici che presentano un indice di rischio sismico inferiore a 0.8, ovvero 0.6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;

e) le proposte di cui all'art. 4, punti b*)* ed c*)*, relative ad edifici che presentino un indice di rischio sismico minore di 0.8, ovvero 0.6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;

f) proposte incomplete oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente avviso;

g) proposte presentate da enti locali che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

h) proposte che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);

6 - COSTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
   a) lavori;
   b) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
   c) spese tecniche per incarichi esterni;
   d) imprevisti;
   e) pubblicità;
   f) attrezzature per allestimento delle mense, ivi comprese l'installazione di strutture di cui al punto 2c;
   g) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Non sono ammissibili le seguenti spese:
   a) eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzata la mensa;
   b) servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
   c) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima della stipula della convenzione con la Regione Siciliana;
   d) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
   e) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con la Regione Siciliana ;
   f) le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 36/2023.

7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al fine di garantire la corretta ricezione e la tracciabilità delle istanze, i soggetti di cui all'Art.3 interessati, devono presentare la propria candidatura nel rispetto dei termini perentori e delle modalità

di seguito specificati.

7.1 - Termini di presentazione

La domanda di contributo, corredata da tutta la documentazione richiesta, deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 24:00 del giorno 08 luglio 2026**. Il termine sopra indicato è da considerarsi tassativo e perentorio; farà fede la data e l'orario di attestazione della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

7.2 - Modalità di trasmissione

La candidatura deve essere trasmessa **esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** al seguente indirizzo digitale dell'Ufficio Speciale:
ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it
Al fine di agevolare la protocollazione e lo smistamento delle pratiche, l'oggetto della PEC dovrà tassativamente recare la seguente dicitura:

"Candidatura Avviso Mense Scolastiche – Programmazione Triennale Edilizia Scolastica 2026-2028 – [Nome dell'Ente Locale Proponente]"

7.3 - Requisiti di sottoscrizione e documentazione a corredo

L'istanza deve essere presentata e sottoscritta con firma digitale dal **legale rappresentante** dell'ente beneficiario o da un suo **delegato** espressamente autorizzato. In caso di delega, dovrà essere allegato, a pena di esclusione, il formale atto di conferimento dei poteri firmato dal legale rappresentante, unitamente a un documento d'identità in corso di validità di quest'ultimo.

La spedizione dovrà contenere i seguenti allegati obbligatori in formato PDF PADES o firmato digitalmente (p7m):

1. **Domanda di contributo**, contenente le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste dall'Avviso comprensiva di piano finanziario (ivi inclusa l'esplicita dichiarazione di copertura finanziaria per le somme eccedenti il contributo regionale).
2. **Scheda tecnica di progetto**, redatta obbligatoriamente utilizzando il modello ufficiale fornito in allegato alla presente circolare (**Allegato 1**).
3. **Nulla osta dell'ente proprietario dell'immobile**, qualora l'ente locale che ha in gestione l'edificio scolastico sia diverso dal proprietario dello stesso.

7.4 - Cause di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono cause di esclusione automatica dalla procedura di selezione:

- L'invio della domanda oltre il termine orario e giornaliero stabilito al punto 7.1.
- La trasmissione della candidatura attraverso canali difformi dalla PEC istituzionale (es. posta ordinaria, raccomandata A/R, e-mail ordinaria o consegna a mano).
- La mancanza della firma digitale sul modello di domanda o sulla scheda tecnica.
- La presentazione di proposte incomplete, non conformi alle prescrizioni del presente Avviso o prive degli allegati essenziali.

8 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

8.1 - Fase istruttoria e verifiche di ammissibilità

Le istanze pervenute saranno sottoposte a istruttoria formale e tecnica a cura dell'Ufficio Speciale in intestazione. In aderenza al *Principio del risultato* sancito dall'art. 1 del D.Lgs. 36/2023, l'attività

istruttoria è preordinata a garantire la massima tempestività, efficacia ed efficienza nell'allocazione delle risorse pubbliche, verificando:

a) La regolarità formale della domanda, la completezza della documentazione allegata e la legittimazione del soggetto sottoscrittore.

b) La coerenza tecnica ed economica della scheda di progetto (Allegato 1) rispetto alle finalità di potenziamento del tempo pieno scolastico e di messa in sicurezza o realizzazione dei locali mensa.

c) La presenza di eventuale cofinanziamento da parte dell'ente locale proprietario o del beneficiario proponente nella misura minima del 10% del costo totale dell'operazione. Per gli interventi di cui al punto 2c (tensostrutture) la percentuale di cofinanziamento minima è prevista nella misura del 20%.

8.2 - Criterio di selezione e capienza finanziaria pluriennale

Le istanze che supereranno positivamente la fase istruttoria saranno ammesse a finanziamento dando priorità alle proposte supportate da cofinanziamento, ai sensi del precedente punto 8.1.c), e quindi secondo l'ordine cronologico di ricezione (procedura a sportello), attestato dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Le istanze di cui al punto 2c (tensostrutture), saranno ammissibili a finanziamento solo ad esaurimento di tutte le altre richieste di contributo pervenute, e tra queste si darà priorità a quelle supportate da cofinanziamento nella misura di cui al puto 8.1c).

L'ammissione a finanziamento è possibile fino e fino a concorrenza della dotazione finanziaria complessiva pari a € 9.000.000,00, ripartita sulle seguenti annualità di bilancio:

a) **Piano triennale - Annualità 2026**: ammissione al finanziamento fino alla concorrenza massima di € 3.000.000,00;

b) **Piano triennale - Annualità 2027**: ammissione al finanziamento fino alla concorrenza massima di ulteriori € 3.000.000,00;

c) **Piano triennale - Annualità 2028**: ammissione al finanziamento fino alla concorrenza massima di ulteriori € 3.000.000,00.

Dette risorse sono destinate:

- nella misura del 70% alle richieste di contribuzione risultate coerenti con i requisiti richiesti dal presente avviso, per interventi da effettuarsi nelle scuole del primo ciclo dell'istruzione,

- nella misura del rimanente 30% alle richieste di contributo per interventi da effettuarsi nelle scuole del secondo ciclo dell'istruzione.

Nel caso di risorse non assegnate a una delle due tipologie per carenza di richieste pervenute, e di esubero di domande riguardanti l'altra tipologia, le quote non assegnate saranno utilizzate per la copertura degli interventi non finanziati sulla seconda tipologia.

8.3 - Aggiornamento e scorrimento pluriennale dell'elenco

All'avvio di ogni esercizio finanziario successivo al 2026, l'Ufficio Speciale verificherà la permanenza delle condizioni di attualità e cantierabilità delle proposte ritenute idonee ma rimaste prive di copertura nell'annualità precedente. Previo eventuale aggiornamento del quadro tecnico-economico a cura dell'ente proponente (necessario per adeguarlo ai prezziari vigenti al momento dello scorrimento), si procederà all'ammissione al finanziamento secondo l'ordine cronologico originario, nei limiti degli stanziamenti autorizzati sui relativi capitoli di bilancio regionale.

9 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO

E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 - Articolazione dei flussi finanziari ed erogazione

Il finanziamento concesso ai sensi del presente Avviso sarà erogato dall'Ufficio Speciale in favore del beneficiario secondo le seguenti modalità e fasi:

- **Quota di anticipazione (60%):** una somma pari al 60% del contributo totale concesso sarà erogata a titolo di anticipazione a seguito della formale stipula della convenzione tra la Regione Siciliana e l'ente beneficiario, previa trasmissione di formale richiesta di erogazione da parte del RUP dell'ente.
- **Quota di saldo (fino al 40%):** la restante parte del finanziamento potrà essere richiesta dall'ente solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione efficace dei lavori, dei servizi o delle forniture, ai sensi delle procedure previste dal D.Lgs. 36/2023. L'effettivo trasferimento delle somme è subordinato alla positiva verifica da parte dell'Ufficio Speciale dello Stato di Avanzamento Lavori (o delle spese effettivamente maturate e sostenute dall'ente, nonché all'acquisizione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione emesso dagli organi competenti. Quest'ultimo deve attestare l'adozione del piano di autocontrollo (manuale HACCP) necessario all'erogazione del servizio come indicato nel Reg. EU 852/2004 recepito con D.Lgs. n.193/2007.

9.2 - Regime delle economie derivanti dai ribassi d'asta

In aderenza ai principi di economicità ed efficienza della spesa pubblica, tutte le economie di gara derivanti dai ribassi d'asta conseguiti in sede di affidamento (sia per contratti di lavori che di servizi e forniture, inclusi i casi di affidamento diretto) non rimangono nella disponibilità del beneficiario. Tali somme restano vincolate al bilancio della Regione Siciliana per le finalità dell'Ufficio Speciale o per l'eventuale scorrimento dell'elenco delle proposte idonee.

9.3 - Obblighi di monitoraggio e tracciabilità finanziaria

Al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, tutti gli atti di spesa, i mandati di pagamento e le fatture elettroniche emesse dagli operatori economici dovranno obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG) associati all'intervento.

9.4 - Controlli, ispezioni e verifiche in loco

L'Ufficio Speciale regionale si riserva la facoltà di disporre ed eseguire, in ogni momento e anche senza preavviso, verifiche tecnico-amministrative e sopralluoghi *in loco* presso i plessi scolastici interessati dagli interventi.

Tali attività ispettive sono dirette a verificare l'effettivo stato di attuazione delle opere, la conformità tecnica rispetto alla scheda di progetto approvata (**Allegato 1**) e la regolarità della documentazione contabile. La mancata collaborazione o il riscontro di gravi difformità comporteranno l'avvio delle procedure di revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il Dirigente Michele Lacagnina

MICHELE LACAGNINA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
05.06.2026 15:05:21
GMT+02:00

L'Assessore Regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale

On. Avv.to Girolamo Turano

GIROLAMO TURANO

Firmato digitalmente da GIROLAMO TURANO
Data: 2026.06.05 15:52:37 +02'00'